

Nota metodologica

La prima rilevazione sul lavoro volontario armonizzata agli standard internazionali

L'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", condotta nel mese di Marzo 2013 su un campione di circa 19 mila famiglie, ha ospitato in questa edizione un modulo di approfondimento dedicato alle "attività gratuite a beneficio di altri", frutto della convenzione stipulata tra l'Istat, CSVnet - la rete dei Centri di Servizio per il Volontariato e la Fondazione Volontariato e Partecipazione. Implementando il Manuale pubblicato dell'OIL¹, il progetto MESV – Misurazione del valore economico e sociale del lavoro volontario, ha permesso la realizzazione della prima rilevazione sul lavoro volontario armonizzata agli standard internazionali, che consente di fornire informazioni comparabili sul numero di cittadini che offrono gratuitamente e volontariamente il loro tempo agli altri o a beneficio della comunità, sulle principali caratteristiche strutturali di tale parte attiva della popolazione, nonché sulle principali caratteristiche delle attività che essi svolgono. Grazie a tale convenzione è stato inoltre possibile raccogliere dati aggiuntivi sul valore sociale delle attività volontarie quali: la multiappartenenza, le motivazioni che spingono i cittadini a svolgere attività gratuite, il significato in termini di ricadute personali e la durata dell'impegno.

Si fa riferimento ad una accezione ampia di volontariato, non legata necessariamente alla partecipazione ad una organizzazione del cosiddetto "terzo settore". Nella definizione adottata viene considerato *lavoro volontario* l'attività prestata gratuitamente e senza alcun obbligo sia all'interno di organizzazioni (ivi inclusi comitati, movimenti, gruppi informali, ecc.) sia direttamente a favore di altre persone, della comunità o dell'ambiente. Sono stati esclusi dalla definizione di lavoro volontario individuale gli aiuti forniti ai propri familiari, siano essi conviventi o non conviventi, secondo l'aggiornamento della definizione di lavoro volontario pubblicata dall'OIL nel 2013, in quanto tale tipologia di aiuto è considerata parte integrante del lavoro familiare, piuttosto che lavoro volontario².

È invece relativamente ristretto il vincolo "temporale" di tale definizione, che riduce il campo a coloro che hanno svolto attività di volontariato almeno una volta nelle quattro settimane che hanno preceduto l'intervista, con l'obiettivo esplicito dell'OIL di restringere l'analisi a quanti svolgono tali attività con una certa continuità.

Glossario

Tasso di volontariato totale: percentuale di individui che nelle 4 settimane precedenti l'intervista ha dedicato del tempo senza alcun obbligo, ad attività gratuite a beneficio di altre persone, della comunità o dell'ambiente attraverso gruppi o organizzazioni oppure individualmente, sul totale della popolazione

Tasso di volontariato organizzato: percentuale di individui che nelle 4 settimane precedenti l'intervista ha dedicato del tempo senza alcun obbligo, ad attività gratuite a beneficio di altre persone, della comunità o dell'ambiente attraverso gruppi o organizzazioni, sul totale della popolazione

Tasso di volontariato non organizzato o individuale: La percentuale di individui che nelle 4 settimane precedenti l'intervista ha dedicato del tempo senza alcun obbligo, ad attività gratuite a beneficio di altre persone, della comunità o dell'ambiente per proprio conto, sul totale della popolazione

¹Cfr. [Manuale sulla misurazione del lavoro volontario, Organizzazione Internazionale del Lavoro 2011.](#)

² Cfr. [Resolution concerning statistics of work, employment and labour underutilization, ILO 2013.](#)